

# Un disciplinare per il Greenpallet

un nuovo approccio alla qualità del pallet  
che parla del prodotto, dell'impresa e del suo territorio



*in collaborazione con*



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



**DISEGNO  
INDUSTRIALE**

**Relatore dr. Franco Fassio**

Area R&S Palm Spa

Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

9 Settembre 2010

Sana, Bologna

# La sostenibilità degli imballaggi

Gli imballaggi devono diventare i **veicoli comunicativi** di una rinnovata ed auspicata attenzione alle esigenze ambientali.

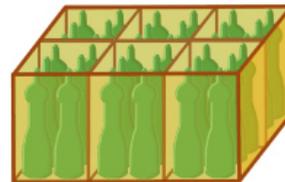
Sono il luogo dove simboli e segni si fanno portatori immediati di una **identità territoriale** e di **nuove valenze culturali**.

## IMBALLAGGIO PRIMARIO



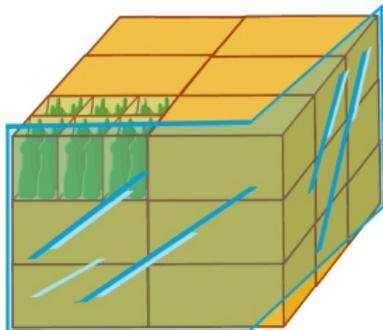
Concepito in modo da costituire nel punto vendita un'unità di vendita per l'utente finale o il consumatore.

## IMBALLAGGIO SECONDARIO



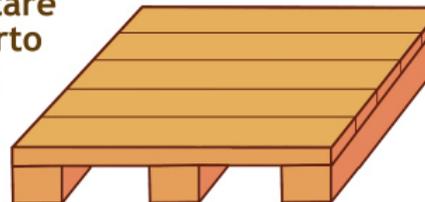
Concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita. Può essere venduto al consumatore o servire per facilitare le operazioni di rifornimento degli scaffali.

## IMBALLAGGIO TERZIARIO



Concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita o di imballaggi multipli.

## PALLET



Pedana necessaria per la movimentazione degli imballaggi terziari.

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna

# La sostenibilità degli imballaggi



DISEGNO INDUSTRIALE

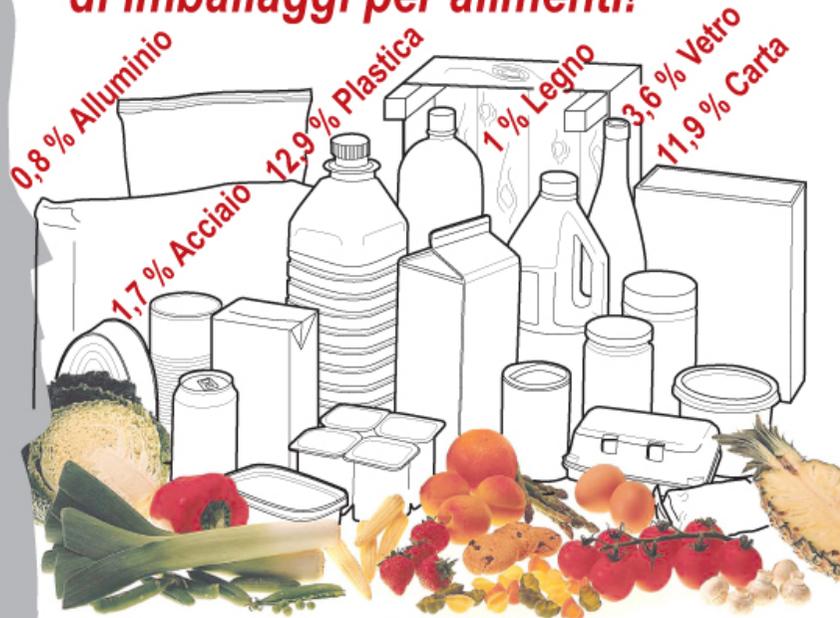
## Cosa rimane fuori

## dal piatto in cui mangi?

In Italia nel 2005, i rifiuti urbani sono stati circa 31,7 milioni di tonnellate di cui circa il 32% derivanti da imballaggio. Di questi circa il 72% deriva da packaging per alimenti, questo vuol dire che una famiglia media (3 persone) produce all'anno circa 400 Kg di rifiuto da imballaggio per alimenti.

DATI desunti dal "Rapporto Rifiuti APAT-ONR 2006" e CONAI 2004

**circa 7.303.680 tonnellate all'anno di imballaggi per alimenti!**



## nuove prospettive alcuni esempi...

- adozione di un approccio a monte in ottica di riduzione, riutilizzo, riuso: **visione sistemica**;
- **imballaggi proporzionali** al contenuto per dimensione e peso;
- vendita **prodotti sfusi**/alla spina mediante dispenser;
- introduzione del concetto di **"vuoto a rendere"**;
- **cassette** per l'ortofrutta **riutilizzabili** e **vaschette** per alimenti in materiali **biodegradabili**;
- utilizzo **shoppers riutilizzabili** (cotone, canapa, juta, a rete, scatole di cartone) o **biodegradabili**;
- **evitare la produzione di pubblicità cartacea**;
- **rifutare la cultura dell'usa e getta**;
- fare una **corretta raccolta differenziata** ed impostare un **sistema di raccolta "porta a porta"**;
- **interventi legislativi volti a stabilire incentivi** che promuovano la riduzione degli scarti;

Lo sviluppo di packaging ecologici diventa uno strumento per una forte **presa di coscienza del consumatore** che lo rende capace di riconoscere, valutare, apprezzare e infine scegliere un prodotto.

In questo senso, il consumatore attraverso un gesto consapevole e motivato, riconosce maggior valore e dignità ad un prodotto piuttosto che ad un altro, diventando un alleato del produttore ed entrando a far parte della catena produttiva come **co-produttore**.

CONSUMATORE CONSAPEVOLE

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di Scienze Gastronomiche



DISEGNO INDUSTRIALE

# La qualità di un prodotto

**PRODUTTORE** →  ← **CO-PRODUTTORE**  
consumatore

**responsabilità condivisa**



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



DISEGNO  
INDUSTRIALE

# Una cultura da diffondere

Diventano necessari **nuovi occhi** per affrontare la problematica e sviluppare un'**innovazione** in grado di costruire una nuova **consapevolezza nel fruitore.**



Il ruolo del **packaging** è quindi quello di **veicolare valori** quali, ad esempio, sostenibilità, attenzione agli sprechi, legame con il territorio, esprimendo nella sua semplicità l'odierna necessità di un **approccio sistemico** alla progettualità di un prodotto (analisi intero ciclo di vita di ogni componente).

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



DISEGNO  
INDUSTRIALE

# L'approccio Sistemico

Punto di partenza della progettazione sistemica è la conoscenza dei **principi di organizzazione ed efficienza** che gli **ecosistemi** hanno sviluppato per sopravvivere in milioni di anni di esistenza.



Ogni organismo, animale, pianta, microrganismo, o essere umano è un sistema vivente composto di parti che sono anch'esse, sistemi viventi più piccoli ma non per questo meno importanti. Nel mondo vivente troviamo **sistemi all'interno di sistemi.**

La **Natura** non conosce il significato della parola “**RIFIUTO**” poiché ogni eccedenza viene metabolizzata dal sistema nel fluire dinamico attraverso i cinque regni: **Monera, Prototisti, Funghi, Piante** e **Animali.**



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna

# L'approccio Sistemico

La Natura dà un forte valore ai suoi scarti (output)  
*Nature greatly values the waste (output) of others.*

## Modello naturale sistemico *Natural systemic model*

Nel sistema natura esistono 5 regni e ognuno vive grazie all'altro.  
*There are 5 kingdoms found in nature, and each one relies on the others for its survival.*



Le attività produttive possono rispecchiare il modo in cui funziona la natura: le eccedenze vengono **metabolizzate dal sistema**  
*Production activities should mimic the way nature functions, in which the excess of one system is metabolized by another.*



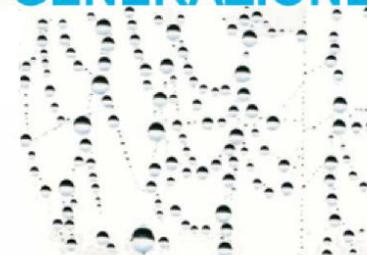
**Nuovo modello economico  
 lo scarto non è un costo ma una  
 risorsa.**  
*In the new economic model,  
 waste is not a cost, but a resource.*



Nel sistema naturale, ogni **rifiuto-OUTPUT**, diventa una **risorsa-INPUT** per un altro sistema.

## AUTO-GENERAZIONE

I sistemi biologici sono caratterizzati dalla **capacità dinamica di modificarsi** in relazione ai risultati ottenuti facendo **coevolvere** tutto il sistema nel suo complesso.



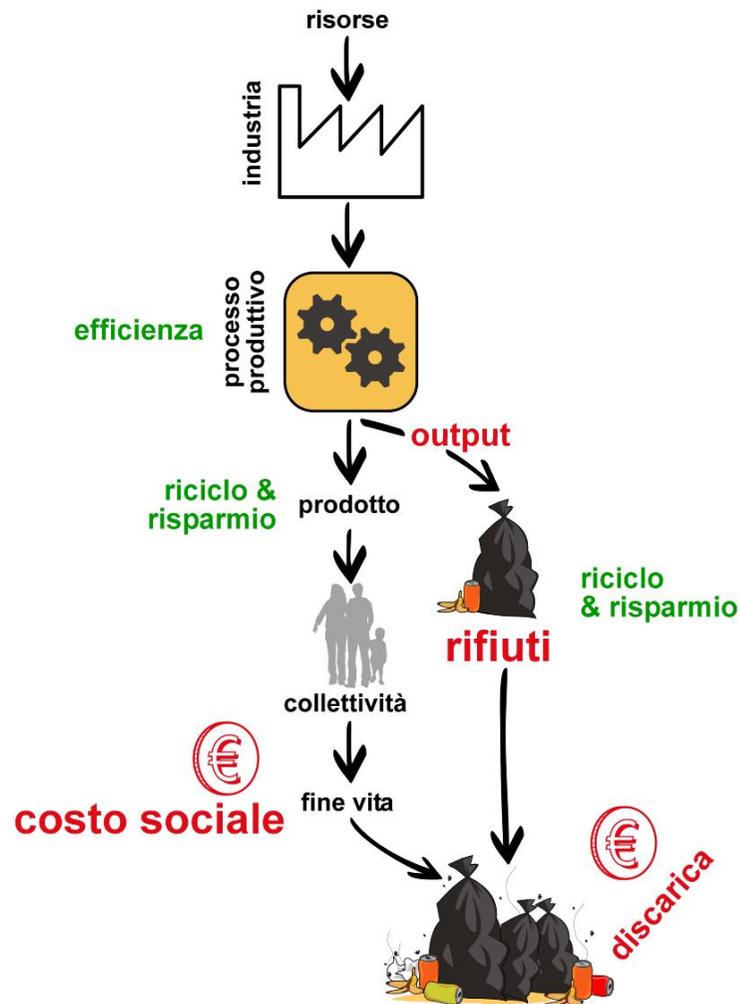
La natura agisce **localmente** attraverso **sistemi diversificati** (biodiversità) resistenti ed efficienti.

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna

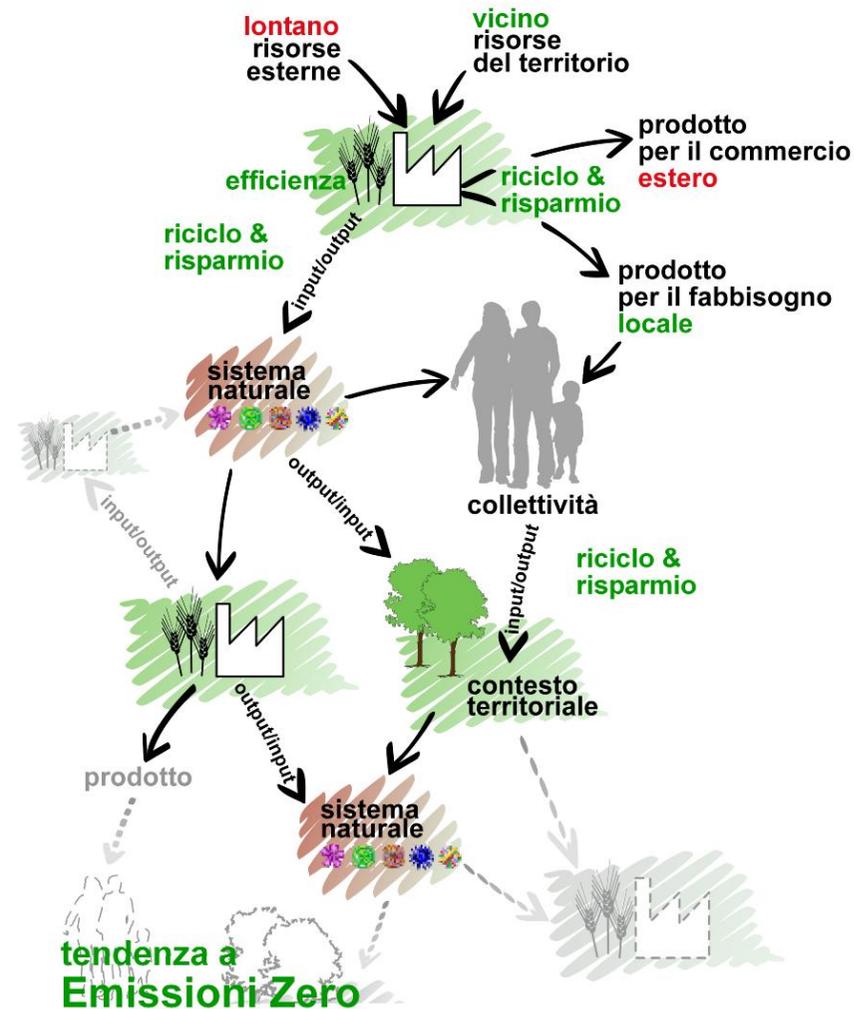


# L'approccio Sistemico

Modello produttivo  
**lineare**



Modello produttivo  
**sistemico**



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna

# Il Disciplinare Sistemico



Il presente disciplinare  
**è diretto a regolare i compiti  
dei soggetti implicati nella  
generazione di  
pallet eco-sostenibili**  
e specifica gli impegni e gli obblighi che  
i medesimi sono chiamati ad adempiere  
nel caso in cui volessero utilizzare il  
**marchio Green Pallet.**

Il disciplinare è:

- uno **strumento di comunicazione e di tutela dei valori connessi ad un pallet di qualità;**
- un **indicatore di sviluppo sostenibile, sociale ed etico di una realtà aziendale.**

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



**DISEGNO  
INDUSTRIALE**

# Il Disciplinare Sistemico

## 1. declina un **nuovo concetto di qualità del pallet**

definendo che un Greenpallet deve essere:

### **Sano, Sistemico ed Etico**

**Sano:** attenzione alle caratteristiche delle materie prime utilizzate certificate FSC/PEFC e garanzia della salubrità in particolare quando connessa al contatto packaging-alimento;

**Sistemico:** attivazione della rete relazionale tra i vari soggetti in tutto il ciclo di vita del pallet privilegiando la sostenibilità ambientale come veicolo di valori da perseguire;

**Etico:** giustizia sociale ed etica);

## 2. è un **disciplinare sistemico** poiché **valuta il contributo di diversi sottosistemi** connessi tra loro in un particolare **contesto sociale (geografico, storico), etico e culturale;**

## 3. comunica i valori dell'azienda e del prodotto Greenpallet come espressione della **cultura del territorio** di appartenenza mirando ad **educare il consumatore** verso scelte consapevoli (**co-produttore**);



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



DISEGNO  
INDUSTRIALE

# Il Disciplinare Sistemico

4. è uno strumento di **comunicazione strategica** che individua leve di valorizzazione del prodotto pallet attraverso una politica di **diversificazione**;
5. è uno strumento che mira a ridefinire il **modello di business** attraverso l'ottimizzazione dei costi di generazione, produzione, distribuzione, commercializzazione, consumo e smaltimento del prodotto ed allo stesso tempo, a far **decrescere l'impatto negativo sull'ambiente e sulla collettività**;
6. è un disciplinare per **tutelare pallet di qualità** con lo scopo di far acquisire consapevolezza alla collettività del valore del prodotto/servizio oltre che incidere sulla sostenibilità economica del sistema coinvolto;
7. salvaguarda l'**ambiente**, il **paesaggio** e gli **equilibri sociali, etici e di legalità** in cui il pallet viene generato.



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna

# Il Disciplinare Sistemico



Il **potenziale impatto** del progetto consiste nel favorire una crescente attenzione e sensibilità nel produrre e utilizzare pallet di qualità ricercando un **equilibrio con il territorio e il sistema naturale e sociale in cui l'uomo vive.**

E' un **atto normativo** che potrebbe **diffondersi a livello nazionale ed internazionale** stabilendo delle indicazioni e prassi operative cui il produttore del prodotto certificato deve attenersi e che **garantiscono la qualità** al consumatore.



Il prodotto e l'azienda sono il luogo dove simboli e segni si fanno portatori immediati di **nuove valenze culturali.**

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



**DISEGNO  
INDUSTRIALE**

# Il Disciplinare Sistemico

## Il Marchio



Il disciplinare comprende inoltre la definizione del marchio Green Pallet.

L'attestazione di specificità **Green Pallet** è riservata al prodotto proveniente da aziende che rispettano le caratteristiche individuate nel presente disciplinare.

## Consorzio Sistemico di tutela

Organismo composto da **produttori, trasformatori, distributori** aventi come scopo la tutela, la promozione e la valorizzazione del Green Pallet. Svolge anche il ruolo di **organismo d'informazione** al consumatore e di **vigilanza** sulle produzioni in relazione sistemica. Salvaguardano il prodotto da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni e uso improprio della denominazione.

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



DISEGNO  
INDUSTRIALE

# Il Disciplinare Sistemico

nuova  
**Qualità**

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



**DISEGNO  
INDUSTRIALE**

# Il Disciplinare Sistemico

*Sano* nuova *Sistemico*  
**Qualità**  
*Etico*

dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di  
Scienze Gastronomiche



**DISEGNO  
INDUSTRIALE**

# Il Disciplinare Sistemico



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna



Università degli Studi di Scienze Gastronomiche



**DISEGNO INDUSTRIALE**

# Il Disciplinare Sistemico



dr. Franco Fassio – 9/09/2010 – Sana, Bologna





**Tra il 2008 e il 2009 Palm ha risparmiato più del 15% di emissioni di CO<sub>2</sub>**

etichettatura: comunicazioni al consumatore (qualità, tracciabilità di filiera, valori connessi al prodotto) - AssoSCM basata sulle ISO 14020 e 14021

logistica d'immagazzinamento e trasporto

legno acquistato/legno venduto (metri cubi)

presenza minima di metalli pesanti (chiodi)

contratti di filiera con i fornitori e con proprietari terreni locali

sistemi di restituzione e/o raccolta degli imballaggi usati e/o dei rifiuti d'imballaggio generati dal consumatore

garanzia della portata dei Green Pallet prodotti attraverso la certificazione PalOK basata sulle norme UNI 11066, ISO 8611 e UNI EN ISO 12777

rapporto tra quantità di materia prima avviata alla trasformazione e quantità di prodotto ottenuto